

HAITI: DOSSIER CARITAS A 10 ANNI DAL TERREMOTO

Il 12 gennaio 2010 un devastante terremoto ha segnato per l'isola di Haiti una data spartiacque, a partire dalla quale molte cose sono cambiate. La maggioranza dell'opinione pubblica ha scoperto quel giorno che nel cuore dell'America c'è un angolo caratterizzato da mancato sviluppo, povertà, instabilità politica e gravi disuguaglianze sociali.

In questo difficile quadro, Caritas Italiana – grazie alla colletta straordinaria promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana il 24 gennaio 2010 - ha assicurato sin dall'inizio una presenza stabile e attenta, con **221 progetti di solidarietà**, per un importo di **oltre 24 milioni di euro**. I principali ambiti: **assistenza sfollati, formazione e inclusione sociale, sanitario, socio-economico**.

Nella capitale Port-au-Prince si sono alternati operatori di Caritas Italiana, con il compito di accompagnare la Caritas nazionale di Haiti nella gestione degli interventi e sviluppare capacità di lavoro autonomo.

La maggior parte dei progetti è stata realizzata nelle zone più colpite dal sisma, cioè nei Dipartimenti Ovest e Sud-est.

La forte presenza di progetti nella diocesi di Port-au-Prince è riconducibile ad attività della Caritas nazionale a favore dei più poveri.

L'oggetto di approfondimento del Dossier non riguarda tuttavia la sola dimensione della catastrofe e dell'aiuto umanitario.

Il focus principale si concentra sulla **partecipazione politica**: anche all'interno di un contesto segnato da grandi difficoltà sociali ed economiche sono presenti esperienze incoraggianti, segnali di vitalità del tessuto umano e associativo.

Il sostegno di tali esperienze è necessario per il futuro di Haiti: non ci può essere sviluppo senza vera democrazia e partecipazione.

Il Dossier è disponibile on-line su
www.caritas.it